

# Agricoltura *NEWS*

"Agricoltura News" è la newsletter curata dall'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte per informare tempestivamente il mondo agricolo sulle principali novità e opportunità per il settore. Affianca, con cadenza mensile, la rivista "Quaderni dell'Agricoltura".

Per segnalazioni e osservazioni: [quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it](mailto:quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it)

Per iscrizioni: <http://mailing.csi.it/newsreg/front/agricoltura/>

Numeri arretrati: [www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/newsletter/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/comunicazione/newsletter/index.htm)

## PSR 2014-2020

### Approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020 è stato definitivamente approvato dalla Commissione europea il **28 ottobre 2015**.

Il PSR delinea le priorità del Piemonte per l'utilizzo di circa **1,09 miliardi di euro** di finanziamento pubblico, disponibili per un periodo di 7 anni (471 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 622 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il prossimo passo sarà l'apertura dei bandi, operazione per la quale è necessario insediare il Comitato di Sorveglianza, l'organismo che riunisce i rappresentanti delle istituzioni cofinanziatrici (Unione europea, Stato e Regione) e delle parti sociali ed economiche e che, tra le altre cose, è chiamato ad approvare i criteri di selezione dei bandi stessi.

Il comitato di sorveglianza si riunirà per la prima volta il 26 e 27 novembre: in quella sede verranno definite le priorità, l'intenzione è di pubblicare entro la fine dell'anno alcuni bandi sia sui giovani che sugli investimenti, i due settori che da più tempo attendono sostegno.

*"Con l'approvazione definitiva del PSR – afferma l'Assessore all'Agricoltura Giorgio Ferrero – si chiude un lavoro che ha coinvolto per oltre un anno gli uffici regionali, in forte rapporto con i funzionari della Commissione di Bruxelles.*

*Questo ha permesso di superare i ritardi ereditati dalla precedente amministrazione e di varare un PSR che porta fino al 2020 un miliardo e 90 milioni di euro al Piemonte.*

*La Regione concorre con 27 milioni all'anno, il doppio dei contributi messi a disposizione nel passato PSR. Si tratta di un finanziamento molto importante, che rappresenta un volano non solo per le imprese agricole e per i giovani agricoltori, ma per l'intero territorio. Noi stimiamo che ogni euro investito crei un indotto di*

*circa 20 volte superiore, sia a monte che a valle delle imprese agricole.*

*In questo senso – conclude Ferrero – il PSR rappresenta davvero una grande boccata di ossigeno e darà una grande opportunità alle imprese che vogliono ristrutturarsi e rilanciarsi, ai giovani che vogliono intraprendere, ai territori più svantaggiati, all'ambiente."*



## Il PSR 2014-2020 in breve

Il PSR del Piemonte dà particolare rilievo alle azioni legate al ripristino e valorizzazione degli ecosistemi (su cui è allocato un terzo delle risorse finanziarie) e al potenziamento della competitività delle imprese (un quarto delle risorse).

Si prevede che circa **3.900 imprenditori agricoli** otterranno un sostegno per l'ammodernamento delle loro aziende e che **1.200 giovani** riceveranno un aiuto per l'insediamento e l'adeguamento strutturale delle aziende. **Il 20% circa delle superfici agricole** sarà oggetto di

contratti a favore dell'ambiente (biodiversità, gestione delle risorse idriche e del suolo), **21 mila ettari di terreno** e **30 mila unità di bestiame** saranno interessate da azioni mirate a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca, mentre il **45% della popolazione rurale** sarà coinvolta nelle strategie di sviluppo locale.

Per affrontare queste sfide, il PSR della Regione Piemonte finanzia azioni nell'ambito di tutte le **sei priorità dello sviluppo rurale**:

### **Trasferimento di conoscenze e innovazione**

Per promuovere reti e collaborazioni fra imprese e attori del sistema della conoscenza, potenziare la consulenza e informazione alle imprese, qualificare gli operatori. Grazie alle risorse stanziare, pari al 10% del PSR, si prevede saranno finanziati 130 progetti di cooperazione e circa 36 mila agricoltori e selvicoltori per la formazione.

### **Competitività**

Sono particolarmente importanti, in termini di finanziamento, gli investimenti materiali (che interesseranno 2500 imprese agricole) e lo sviluppo delle aziende (che sosterrà l'insediamento di giovani e la diversificazione verso attività extra-agricole). Inoltre, con la misura cooperazione saranno finanziati progetti di agricoltura sociale e in campo forestale; quest'ultimo settore sarà sostenuto anche attraverso investimenti in tecnologie e nella trasformazione dei prodotti.

### **Organizzazione della filiera**

Il Piemonte sosterrà l'adesione degli agricoltori ai regimi di qualità e azioni di promozione, nonché gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione (che interesseranno circa 190 imprese agroindustriali), anche attraverso lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, privilegiando i progetti innovativi e quelli che contribuiscono alla riduzione degli impatti sull'ambiente e sul clima.

Il PSR prevede inoltre il sostegno ad azioni di prevenzione e di ripristino dei danni provocati da calamità naturali, in sinergia con gli interventi nazionali sulla gestione dei rischi.

### **Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi**

La principale linea di intervento è il sostegno a pratiche agricole vantaggiose per l'ambiente che vadano al di là degli obblighi derivanti dalla normativa ambientale e dal greening della Pac. In particolare, i contratti agro-climatico-ambientali interesseranno il 18% delle superfici agricole; il PSR sosterrà investimenti ambientali nel settore agricolo e forestale nonché azioni a favore della biodiversità nelle zone Natura 2000 e in aree ad alto valore naturalistico. Altri interventi importanti riguardano l'agricoltura biologica e il pagamento di indennità agli agricoltori che operano in zone montane.

### **Efficienza delle risorse e il clima**

Il PSR prevede investimenti nelle aziende zootecniche per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca; invasi per migliorare la gestione dell'acqua; l'imboschimento; la conversione di seminativi in foraggere permanenti, la diversificazione colturale e la distribuzione di effluenti con modalità che riducano le emissioni in atmosfera; sostegno ai gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione e ad azioni di cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse forestali da utilizzare per la produzione di energia e per i processi industriali.

### **Inclusione sociale e sviluppo locale**

Le due principali linee di intervento sono i servizi di base nelle zone rurali (primo fra tutti l'infrastrutturazione per la banda ultralarga che prevede uno stanziamento di 45,6 milioni di euro e una copertura in termini di popolazione rurale dell'ordine del 10%) e il sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo (LEADER) che prevede il coinvolgimento di quasi la metà della popolazione delle zone rurali e la creazione di una sessantina di posti di lavoro.

## La "Fondazione per la ricerca" riunisce CReSO e Tenuta Cannona: come trasformare un vincolo in un'opportunità di crescita

Il 24 settembre scorso si è completato il percorso di riorganizzazione e rilancio di CReSO e Tenuta Cannona, due società a partecipazione regionale che sono state fuse e incorporate nella neocostituita "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese". La nuova filosofia di gestione dei due centri di ricerca regionali deriva da strategie di sviluppo della ricerca pubblica regionale che rispondono agli obiettivi di maggiore efficienza nella spesa e di maggiore efficacia in termini di risultati.

Inoltre, si è scelto di trasformare il vincolo del bilancio pubblico in una opportunità di crescita, in quanto la natura giuridica della nuova Fondazione favorirà la ricerca pubblica grazie alla possibilità di accedere a finanziamenti - di carattere europeo, nazionale e locale - a favore di soggetti non profit, quali sono le Fondazioni. Tali opportunità erano precluse alle precedenti partecipate regionali in quanto società di capitali, con intrinseco scopo di lucro.

Il percorso di riorganizzazione e rilancio di CReSO e Tenuta Cannona è stato caratterizzato da alcune tappe fondamentali: la volontà regionale di costituire una Fondazione espressa con legge regionale; la condivisione con Unioncamere Piemonte e con i soci azionisti di CReSO e di Tenuta Cannona; la predisposizione di un percorso

corretto e economicamente sostenibile. Il successo dell'operazione è visibile nell'ampia partecipazione dei soci alla nuova Fondazione: Unioncamere Piemonte, enti locali, organizzazioni professionali agricole, organizzazioni di prodotto, soci privati.

*"La fusione rappresenta non solo un importante passo avanti nella razionalizzazione delle partecipate, con un conseguente e forte risparmio di risorse da parte della Regione"* ha infatti commentato l'Assessore all'agricoltura Giorgio Ferrero, *"ma anche un momento di rafforzamento del ruolo che le due società avevano precedentemente. Nella Fondazione ci sono tutte le condizioni per sviluppare la ricerca e l'innovazione tecnologica nel settore agricolo, da quello viticolo - enologico a quello ortofrutticolo e non solo".*

Infatti, la Fondazione è strutturata in quattro unità operative - frutticoltura, vitivinicoltura, orticoltura fragola e piccoli frutti, corilicoltura - ma si propone di operare a 360 gradi in tutti gli ambiti produttivi, con particolare riferimento ai temi della qualità e della sostenibilità. La Regione ha predisposto per i prossimi tre anni un contributo di avvio ("start-up") per consentire alla Fondazione di intercettare nuove risorse finanziarie, in primis europee.



**Per ulteriori informazioni:** [www.agricolturaericerca.it](http://www.agricolturaericerca.it)

## Al via il censimento apistico 2015

La Legge regionale 3 agosto 1998 n. 20 "Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte" stabilisce l'obbligo, da parte di tutti gli apicoltori, di denunciare, agli Assessorati provinciali all'agricoltura, il numero degli alveari allevati. Con il decreto interministeriale del 04.12.2009 è stata istituita l'Anagrafe apistica nazionale che, con successivo decreto del Ministro della Sanità dell'11.08.2014 (approvazione del manuale operativo) è diventata pienamente operativa. Pertanto, in attesa della modifica della Legge regionale n. 20/1998, si precisa che tutti gli apicoltori operanti in Piemonte, direttamente o tramite delegato, devono:

- richiedere l'attribuzione di un codice identificativo univoco, utilizzando la modulistica informatizzata predisposta dal Centro Servizi Nazionale in ambiente internet;

- registrare la consistenza degli apiari (numero di alveari) nonché l'ubicazione e dislocazione degli stessi sulla base dell'indirizzo e delle coordinate geografiche;
- aggiornare annualmente la consistenza (censimento annuale) e la dislocazione degli apiari posseduti (indirizzo e coordinate geografiche) tra il 1° novembre ed il 31 dicembre di ogni anno, o confermare le informazioni già registrate in Banca dati nazionale.

Non è più necessario pertanto effettuare le comunicazioni (denunce) presso gli Assessorati provinciali all'agricoltura. Ulteriori chiarimenti sulle procedure di accesso ed utilizzo della Banca Dati Nazionale sono stati forniti dalla Regione Piemonte a tutte le parti interessate con circolare 14.04.2015 n. 7498/A14060.

**Per ulteriori informazioni:** [www.vetinfo.sanita.it/j6\\_bdn/common/public/?applCodice=API](http://www.vetinfo.sanita.it/j6_bdn/common/public/?applCodice=API)

## Ulteriore proroga al 30.12 per le consulenze aziendali (misura 114 PSR 2007-2013)

In relazione alla misura 114 del PSR 2007-2013 (utilizzo di servizi di consulenza in agricoltura) con la D.D. n. 670 del 15.10.2015 è stato ulteriormente prorogato al 30.12.2015 il termine per concludere le attività di consulenza, la cui scadenza era prevista per il 16 ottobre. Tale termine non è ulteriormente prorogabile, in base al Reg. UE 1310/2013 e tale data deve intendersi anche come termine massimo per la trasmissione per via informatica delle domande di pagamento che devono

essere presentate dai beneficiari.

Dovrà essere trasmessa anche la versione cartacea della domanda di pagamento all'Organismo delegato competente per territorio (Provincia o Città metropolitana) entro il 01.02.2016.

La proroga è stata concessa tenuto anche conto che alcune consulenze attualmente in atto in alcune aziende sono legate a cicli produttivi o tecnologici non ancora conclusi.

**Per ulteriori informazioni:** [www.regione.piemonte.it/](http://www.regione.piemonte.it/)

## Organizzazione mondiale della sanità e carni rosse

La notizia che l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità ha giudicato le carni rosse e lavorate come potenzialmente cancerogene, se mangiate in certe quantità, ha spinto l'**assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero**, a difendere la carne piemontese. *"Basta con queste banalizzazioni aberranti - afferma Ferrero - I produttori piemontesi non usano ormoni e processi di allevamento*

*industriali, e questo fa la differenza. E' allucinante parlare di carne in modo generico: le caratteristiche dipendono dall'alimentazione degli animali e dalle modalità di allevamento. Se la comunicazione chiarisce che all'origine dei pericoli per la salute non è la carne in sé ma quella frutto di un certo tipo di allevamento, i produttori piemontesi hanno solo da guadagnarci".*

## comunicazione, promozione, eventi

### Anteprima Vendemmia a Torino il 5 novembre: tutti i dati dell'annata

Si svolgerà giovedì 5 novembre alle 10.30 presso il Centro Incontri della Regione Piemonte, in corso Stati Uniti 23 il tradizionale appuntamento con "Piemonte Anteprima Vendemmia", al quale interverranno l'Assessore Giorgio Ferrero, Giorgio Bosticco, Presidente Piemonte Land of Perfection, Giulio Porzio, Presidente Vignaioli Piemontesi. Modera Giancarlo Montaldo, Direttore Barolo & Co. La tradizionale e annuale manifestazione illustra i livelli qualitativi della vendemmia in Piemonte, per ciascun vitigno, frutto di sistematiche analisi e controlli svolti nelle vigne in tutto l'arco vegetativo e di maturazione. Si forniscono i dati ufficiali delle produzioni

2015, i valori economici e produttivi della vitivinicoltura ed è un momento di analisi e riflessione sul comparto e sulle sue prospettive.



L'evento, interessante appuntamento per operatori, mezzi d'informazione e consumatori, rientra tra i progetti promozionali finanziati dalla Regione Piemonte attraverso il Programma di Sviluppo Rurale, quest'anno cade in un momento di transizione, nella fase di passaggio dal vecchio al nuovo PSR e per questo costituirà un momento per avviare una riflessione su tale manifestazione, per costruire nuove idee e darle massima rappresentatività.

**Per maggiori informazioni:** [www.regione.piemonte.it/agri](http://www.regione.piemonte.it/agri)

### La Regione Piemonte a Cheese, grande evento su latte e formaggi

Le produzioni piemontesi di qualità sono state protagoniste a Cheese 2015 "le sorgenti del latte", la kermesse internazionale sui formaggi che si è svolta dal 18 al 21 settembre a Bra (CN), organizzata da Città di Bra e Slow Food. Anche per questo appuntamento è proseguito il rapporto di collaborazione tra Regione Piemonte e le grandi organizzazioni dei produttori, finanziati dal Programma di sviluppo rurale: Assopiemonte DOP e IGP, che raggruppa i Consorzi di tutela dei formaggi piemontesi a DOP, oltre al Consorzio di tutela del Crudo di Cuneo e del Consorzio di tutela DOP Riso di

Biellese e Verellese.



E' stata allestita un'area espositiva in piazza Spreitenbach, con la presenza di produttori e casari, dimostrazioni e degustazioni dei formaggi DOP piemontesi e dei vini DOC e DOCG, la possibilità di vedere dal vivo animali, in collaborazione con l'Associazione regionale allevatori del Piemonte.

La Regione Piemonte era inoltre presente in forma diretta con attività di comunicazione legate al PSR 2014-2020, con proiezioni di video, animazioni a cura delle fattorie didattiche, eventi e incontri tematici.

## Seminario sui programmi europei per la pesca il 15 luglio scorso a Verrua Savoia

Il 15 luglio scorso si è svolto presso la Fortezza di Verrua Savoia (TO) un seminario informativo con l'obiettivo di illustrare i risultati dell'attuazione del programma comunitario Fondo europeo per la pesca (FEP) per il periodo 2007-2013, giunto alla conclusione. E' stata anche l'occasione per evidenziare le prospettive di crescita e implementazione dell'attività ittica piemontese, prevista dal nuovo programma comunitario in materia di pesca e acquacoltura denominato Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) per il periodo 2014-2020. Oltre all'Assessore regionale all'Agricoltura Giorgio Ferrero che ha aperto i lavori al seminario sono intervenuti il Direttore Gaudenzio De Paoli, il Dirigente

del Settore Conservazione e gestione della fauna selvatica e acquacoltura, nonché Autorità di Gestione Carlo Di Bisceglie e i funzionari Mauro Lavagno e Alberto Cannizzaro. Al seminario hanno partecipato numerosi produttori ittici, rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole, associazioni di categoria che hanno aderito ai bandi.

Al termine dell'incontro è stato proiettato un filmato storico tratto da: "Pescatori a Verrua Savoia" del 1957 di Mario Soldati, offerto dalla Fondazione Eugenio Piazza-Verrua Celeberrima - onlus. Nel pomeriggio si è tenuta una visita all'area della Fortezza a cura delle guide volontarie della stessa.

## pubblicazioni

### Volume "Frutti dimenticati e biodiversità recuperata": presentazione a Expo durante la Settimana del Piemonte



Si è svolto, lo scorso 14 ottobre a Expo Milano 2015, durante la seconda settimana di protagonismo del Piemonte, il convegno "La biodiversità nello Sviluppo Rurale. Frutti dimenticati e biodiversità recuperata", organizzato dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte e ospitato nello spazio Slow Food dedicato proprio a questo tema.

Nel corso del convegno sono state illustrate le misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 a tutela della biodiversità vegetale ed è stata presentata la pubblicazione "Frutti dimenticati e biodiversità recuperata" del Piemonte e della Sardegna, realizzata grazie alla collaborazione, per la parte piemontese, di Ispra, Arpa Piemonte, Di.S.A.F.A. (ex facoltà di Agraria di Torino), Scuola Malva Arnaldi, Cresco Ricerca, CNR Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante.

La pubblicazione illustra alcune delle numerosissime varietà antiche di frutto maggiormente interessanti dal punto di vista agronomico ed organolettico: alcune di esse sono state esposte in una mostra pomologica che ha fatto da cornice all'evento.

**La pubblicazione cartacea può essere richieste inviando una mail a:**

[nadia.ansaldi@regione.piemonte.it](mailto:nadia.ansaldi@regione.piemonte.it)

**o scaricata in pdf dal web, sezione "Agricoltura e ricerca":**

[www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/pubblicazioni/pub/index.cgi](http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/pubblicazioni/pub/index.cgi)

Redazione presso:  
Regione Piemonte  
Cso Stati Uniti 21 - 10128 Torino  
Tel. 011/4324722 - fax 011/537726  
e-mail: [quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it](mailto:quaderni.agricoltura@regione.piemonte.it)

Suppl al. n. 88 dei Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura  
Registrazione al Tribunale di Torino n. 4184 del 5 maggio 1990

Direttore responsabile: Luciano Conterno  
Vice direttore: Valentina Archimede  
Impaginazione: Andrea Marelli

Hanno collaborato: Nadia Ansaldi, Piero Cordola, Carlo Di Bisceglie, Mario Perosino, Luisa Ricci, Pino Riconosciuto, Gianfranco Termini, Iside Vicentini, Salvatore Vullo

Questo numero è stato chiuso in redazione il 28 ottobre 2015